

Pietro Benotto (La Morra) ed Enrico Ferrero (Genola) ai primi due posti in provincia

Entrambi del "Vallauri" i due qualificati alle Olimpiadi nazionali di Matematica

FOSSANO. Alla fase provinciale delle Olimpiadi di Matematica due studenti dell'istituto "Vallauri" di Fossano hanno sbaragliato la concorrenza delle altre scuole: sono Pietro Benotto (classe 5^aB), di La Morra, ed Enrico Ferrero (3^aA), di Genola, rispettivamente primo e secondo classificato; entrambi frequentano il liceo delle Scienze applicate "Vallauri". Toccherà a loro rappresentare le scuole della provincia di Cuneo alla gara nazionale, che si svolgerà a Cesenatico all'inizio di maggio.

I migliori sei della fase nazionale andranno poi a formare la squadra italiana alle Olimpiadi internazionali della Matematica, che vengono organizzate ogni anno in una nazione diversa e vedono la partecipazione di più di 100 nazioni.

Alla fase provinciale, che si è svolta al liceo scientifico "Cocito" di Alba nel febbraio scorso, hanno partecipato 60 studenti delle scuole superiori. Tra i primi 10 classificati troviamo altri tre studenti che frequentano scuole fossanesi: Alessandro Caldera del Liceo Scientifico "Ancina" (5° posto), Giacomo Olivero (8°) e Anna Verrua (10^a) ancora del "Vallauri".

Le Olimpiadi della Matematica sono gare di soluzione di problemi matematici rivolte ai ragazzi delle scuole superiori. I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione



incontra nel suo lavoro e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante rispetto a quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule. In Italia, le varie fasi della manifestazione sono curate dall'Unione matematica italiana. Le Olimpiadi della Matematica si svolgono regolarmente in Italia dal 1983, e sono quindi la più antica e seguita gara di matematica a livello nazionale. Le scuole italiane che aderiscono alle Olimpiadi della Matematica sono circa 1.500, per un totale di circa 350 mila studenti partecipanti alla prima fase della gara.

Pietro Benotto (a destra nella foto) non è nuovo a queste vittorie. Studente lamorrese che frequenta la classe quinta del liceo delle Scienze applicate, ha conquistato la medaglia d'argento agli Internazionali di Astronomia in Russia (cat. Junior) nel 2015 e una menzione speciale per la migliore prova osservativa; il bronzo agli Internazionali di Astronomia in Bulgaria (cat. Senior) nel 2016; il bronzo alle Nazionali di Fisica del 2017 e l'argento nel 2018 con la partecipazione alla competizione per la scelta dei rappresentanti italiani alle Internazionali di Fisica. Quest'anno ha conquistato la

finale nazionale sia in Fisica sia in Matematica. Il suo hobby è l'astronomia: *"Nonostante io abbia molto approfondito l'aspetto teorico di questa disciplina grazie alle competizioni, mi sono avvicinato ad essa 'da astrofilo': mi piace osservare e fotografare il cielo con il mio telescopio. Pur ammirando la bellezza intrinseca dell'universo, non fondo il mio concetto di osservazione del cielo sulla pura contemplazione, ma cerco di andare oltre e comprendere i processi fisici che rendono possibili i fenomeni studiati"*. Nel 2017 sulla rivista scientifica "Coelum astronomia" ha pubblicato l'articolo "Astrofilo e pianeti extrasolari - Come ho tracciato la curva di luce di un pianeta extrasolare".

Enrico Ferrero (a sinistra nella foto) è di Genola e frequenta la classe terza del liceo delle Scienze applicate. Le sue passioni sono la pallavolo e la matematica. *"La passione per la matematica è sbocciata in seconda media quando per la prima volta ho partecipato ai Giochi matematici. Sono piacevolmente sorpreso del risultato che ho raggiunto quest'anno, tanto che devo ancora concretizzare il fatto che parteciperò alle Nazionali"*. Il risultato raggiunto denota un'ottima predisposizione alle competizioni da parte di un giovane allievo che frequenta la classe terza e che sicuramente crescerà ancora nel corso del triennio.

I successi dei due ragazzi confermano la qualità di una formazione interdisciplinare che l'Istituto "Vallauri" offre a partire dalle risorse personali degli allievi.